

NavigAbile

A cura di Giuliano Pozza e Leopoldo Ferrè



Giuliano Pozza
Manager
Accenture



Leopoldo Ferrè
Amm. Delegato
Exeo Consulting

Scheda

Titolo progetto:

NavigAbile

Area appartenenza:

Educazione dei giovani

Data approvazione:

Ottobre 2003

Terze parti coinvolte:

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus; Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Scuola Matilde di Canossa di Reggio Emilia; Centro Benedetta D'Intino
Partner tecnologici: HP; Microsoft; Politecnico di Milano e Scansoft

Destinatari del progetto:

bambini e ragazzi – ma anche adulti – con disabilità di comunicazione e relazione; insegnanti e operatori; fornitori di contenuti web

NavigAbile è un progetto che intende fornire, principalmente a bambini e ragazzi con disabilità di comunicazione e di relazione, una modalità innovativa per comunicare e per accedere ai contenuti del web. Il progetto, sviluppato in partnership con la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus e la Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus e con la collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si avvale anche del contributo di partner tecnologici quali Microsoft e Scansoft.

NavigAbile ha l'obiettivo di progettare, sviluppare, validare scientificamente e rendere disponibili un insieme di servizi software volti, da un lato, a migliorare l'accessibilità del web e dei suoi contenuti e, dall'altro, a fornire strumenti di comunicazione e relazione.

Questi servizi sono indirizzati a persone con disabilità di diverso tipo, prioritariamente a quelle in età evolutiva e che utilizzano strumenti di comunicazione multimodale (e.g. Comunicazione Aumentativa Alternativa, ecc.), permettendo loro di:

- recuperare, valorizzare e potenziare le diverse abilità possedute, con particolare riferimento alle abilità relazionali e di comunicazione
- rendere disponibile un'interfaccia multimodale in grado di adattarsi alle esigenze e al profilo del singolo utente (e non viceversa)
- permettere l'accesso, sia in modo diretto, sia attraverso la mediazione di un'altra persona, agli stessi contenuti e servizi proposti ai loro coetanei (contenuti formativi, contenuti informativi, servizi di comunicazione e relazionali, ecc.), favorendo l'integrazione degli utenti sul web
- facilitare l'abbattimento delle "barriere elettroniche" del web (necessità di supporto e alti costi per utilizzo di software ad hoc, rigidità nell'uso "solo" del proprio pc, ecc.)
- mettere a disposizione di chi realizza contenuti sul web una serie di servizi abilitanti che permettano di abbassare le "barriere di costo" per lo sviluppo di siti altamente accessibili.

Durante la prima fase (da settembre 2003 ad aprile 2004), il progetto ha sviluppato la prima versione dei servizi software di NavigAbile. Essi consistono in primo luogo in una serie di "servizi abilitanti" che permettono di accedere a una versione "NavigAbile" e personalizzabile di un sito o di un contenuto web. Una loro prima applicazione è costituita dal sito www.navigabile.it e dai contenuti lì disponibili.

In secondo luogo, rappresentano una serie di "servizi di comunicazione", quali la tabella di comunicazione elettronica, il compositore di frasi, la bacheca, la mail. Nel sito www.navigabile.it è possibile accedere, in versione "test", a tali servizi.

Quanto prodotto è stato sperimentato per circa cinque mesi coinvolgendo alcuni ragazzi e operatori del centro S. Maria Nascente della Fondazione Don Gnocchi e alcuni studenti della scuola Matilde di Canossa di Reggio Emilia.

Tra i risultati più significativi emersi, vanno citati la maggiore autonomia e la proattività nei processi di comunicazione e di fruizione di



contenuti che l'uso di uno strumento come NavigAble stimola nei ragazzi, nonché il grande interesse suscitato sia dalla bacheca elettronica che dal servizio di posta elettronica, come strumenti che permettono di superare alcuni limiti fisici dei supporti più tradizionali.

Il progetto è ora entrato nella seconda fase, che prevede sia l'ampliamento dei servizi abilitanti e di comunicazione, sia la diffusione dell'utilizzo dello strumento presso un numero sempre maggiore di utenti e di fornitori di contenuti (siti, portali, contenuti didattici).

La seconda fase si presenta come l'evoluzione della fase precedente e consiste in tre filoni di intervento.

Evoluzione dei servizi architettrali: questa evoluzione riguarda sia il completamento che l'estensione dei servizi sviluppati nella prima fase del progetto. I servizi di NavigAble possono essere divisi in "servizi abilitanti", ossia volti ad aumentare l'accessibilità e la navigabilità di siti e contenuti web e "servizi di comunicazione", rivolti in

modo particolare, ma non esclusivo, a utenti di comunicazione multimodale quale la CAA. L'estensione dei servizi considera sia i requisiti emersi nella prima fase del progetto, sia le esigenze di altri potenziali cluster di utenti.

Diffusione dei servizi abilitanti ad un nucleo di siti web: sono stati identificati 2 siti pilota ed alcuni potenziali siti "pionieri" (tra 5 e 10 in totale) che, utilizzando i servizi abilitanti dell'architettura, renderanno disponibili contenuti di tipo diverso (educativo/ludico/informativo) in versione "NavigAble". In questa fase si affronterà, a livello di analisi preliminare, anche il tema dei contenuti didattici informatizzati, sia nel senso di ricercare fonti per aggiungere al corso già disponibile altri materiali in versione "NavigAble", sia valutando strumenti di authoring che permettano agli insegnanti (in particolare a quelli di sostegno) di "costruire" autonomamente contenuti didattici "NavigAbili".

Diffusione dei servizi di comunicazione ad un numero sempre maggiore di utenti, che avverrà in due passi successivi:

diffusione sperimentale:

- a circa 300-350 utenti potenziali all'interno di 9 Centri Don Gnocchi (3 a Milano, 2 a Roma, 1 ciascuno a Brescia, Pavia, Parma, Ancona)
- agli utenti del centro Benedetta D'Intino
- ai ragazzi disabili delle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Brescia, grazie al coinvolgimento di circa un centinaio di insegnanti di sostegno operanti in queste strutture

diffusione su scala nazionale:

Territoriale – si ipotizza di avviare circa 15 Centri Territoriali di riferimento (su base regionale), da scegliersi all'interno dei Centri Siva. Ognuno di questi centri svolgerà le seguenti attività:

1. informazione e sensibilizzazione verso istituzioni, scuole, famiglie, centri di terapia e riabilitazione locali, sulle possibilità offerte da NavigAble



2. formazione e assistenza di sportello per famiglie, insegnanti e operatori che vogliono far utilizzare i servizi di NavigAbile ai loro ragazzi, sia su temi tecnologici sia di contenuto

3. base di appoggio per utenti che non dispongano delle possibilità tecnologiche a casa e/o a scuola

Per svolgere le suddette attività verrà identificata almeno una persona per ciascun Centro Siva, che verrà formata e quindi assistita da un nucleo centrale di coordinamento e assistenza.

In particolare verranno attivati i seguenti servizi centralizzati: call center NavigAbile (per utenti finali, operatori, addetti Centri Siva) su problemi tecnici ed operativi (user id e password, problemi di connessione e configurazione pc, ecc.); servizio di assistenza di secondo livello sui contenuti via mail (per suggerimenti particolari non risolvibili dagli addetti locali); servizio di monitoraggio sull'uso e sull'efficacia di NavigAbile.

Attraverso "centri di eccellenza" – qualora ve ne sia richiesta, si potranno rendere disponibili i servizi di NavigAbile a circa 5 centri di terapia e riabilitazione locali. A ognuno di questi centri verrà fornita un'attività formativa verso gli operatori, materiali di supporto, assistenza tecnica e sui contenuti (secondo le modalità valide per i Centri Siva) e verrà richiesto un feedback sulle attività allo scopo di un preciso monitoraggio dell'uso e dell'efficacia di NavigAbile.

1. La bacheca dei disegni realizzati dai bimbi e dai ragazzi che, nel corso delle Giornate per i Diritti dell'Infanzia, sono stati ospiti del laboratorio NavigAbile presso il Museo della Scienza e delle Tecnologia di Milano.

L'esperienza di Margherita

Margherita Iori, 17 anni, ha subito una lesione cerebrale durante la nascita che ha causato fenomeni di spasticità e un handicap motorio e visivo.

Margherita vive a Reggio Emilia, frequenta il 4° anno del Liceo delle Scienze Sociali presso l'Istituto Matilde di Canossa, con successo, integrata nel percorso pedagogico della sua classe con il supporto di un'insegnante di sostegno. Vive con la sua famiglia che l'adora e due cani: Bianca e Ginger.

Margherita può scrivere e leggere solo a grandi caratteri in stampatello e sin dalle scuole elementari l'utilizzo del computer è stato fondamentale per il suo apprendimento e per lo svolgimento dei compiti sia a scuola che a casa, così come per la comunicazione con amici e per la stesura del suo diario segreto.

Ecco le sue parole.

A che età hai cominciato ad usare il computer?

Dalla prima elementare. Questo mi ha permesso di scrivere più agevolmente e soprattutto più velocemente.

Per cosa lo utilizzi?

Per fare i compiti a casa, a scuola e come passatempo.

E cosa scrivi sul tuo computer?

Appunti, poesie e persino un libro autobiografico che ho cominciato circa un anno fa e che ora ho scritto per metà.

Come ti è venuta l'idea di scrivere un libro?

Un giorno, improvvisamente ho sentito l'impulso di farlo; così ho cominciato a raccogliere spunti e riflessioni che avevo scritto nel corso degli anni nei vari computer. Ho inserito anche un tema che avevo creato per l'esame della terza media.

Usi mai il computer per vedere dei film?

Sì e mi piace molto perché mi permette di divertirmi con i contenuti speciali dei DVD che io amo molto, soprattutto i giochi.

Ma quanti computer hai?

Uno a casa, uno a scuola, uno vecchio e uno in campagna.

Hai anche un computer portatile?

No, sono tutti fissi. Anche se quest'estate ho utilizzato il portatile di mio fratello con un programma che scriveva sotto dettatura. Mi sono trovata benissimo, anche se ritengo che debba essere addestrato a riconoscere la mia voce perché questo diminuirebbe il numero di errori e velocizzerebbe la fase di correzione.

Navighi in internet?

No, non ho ancora imparato, è un po' difficile per me.

E ha mai comunicato per eMail?

Sì, avevo anche una mia casella di posta elettronica. L'ho aperta per scrivere a mia cugina quando si trovava in Francia per lavoro, ma poi l'ho chiusa, era un po' faticoso usarla.

Quindi per comunicare preferisci il telefono?

Dipende dalla distanza della persona che voglio contattare; se la persona è vicina le telefono, in caso contrario preferisco scriverle al computer una lettera che poi stampo e spedisco.

Per quante ore al giorno utilizzi il computer?

Più o meno 5 – 6 ore al giorno, incluso il tempo in cui lo utilizzo a scuola.

Secondo te, che importanza riveste per una persona con difficoltà motorie possedere un computer?

È un occhio sul mondo, mi aiuta enormemente nella vita di tutti i giorni, a studiare, a fare i compiti e a far passare il tempo.

Mi piacerebbe imparare a navigare in internet per mandare messaggi e per essere informata.



Gli ospiti del laboratorio NavigAble mentre realizzano i disegni poi raccolti nella bacheca virtuale del sito www.navigabile.it